



COMUNICATO STAMPA UNITARIO

CORONAVIRUS: ACCORDO TRA SINDACATI BANCARI E ABI PER UTILIZZO FONDO SOLIDARIETÀ

Roma, 16 aprile 2020. Via libera al ricorso alla prestazione ordinaria del Fondo di solidarietà del settore bancario per tutto il personale in servizio fino al 23 febbraio 2020 e su tutto il territorio nazionale. Le prestazioni del Fondo, che andranno definite sulla base di accordi aziendali e di gruppo, potranno essere usate fino a nove settimane. È quanto stabilito questa mattina con un accordo firmato dai segretari generali dei sindacati bancari Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin – Lando Maria Sileoni, Riccardo Colombani, Giuliano Calcagni, Massimo Masi, Emilio Contrasto – e l’Abi, nell’ambito delle misure messe in campo dal governo a sostegno del lavoro con il decreto legge 18 del 17 marzo 2020.

Con l’accordo di oggi è stato anzitutto ribadito che il lavoro agile resterà la principale misura straordinaria emergenziale. Sarà quindi possibile ricorrere alla prestazione ordinaria del Fondo di solidarietà di settore, secondo quanto stabilito dal decreto interministeriale del 28 luglio 2014 n. 83486 (articolo 5, comma 1, lettera A), per un massimo di nove settimane con la causale Covid-19 Nazionale. Il ricorso alla prestazione ordinaria del Fondo non avrà alcun effetto sul rapporto di lavoro, come, per esempio, la contribuzione previdenziale e integrativa, il fondo sanitario integrativo, la maturazione delle ferie. Né ci saranno pregiudizi o ripercussioni sulla retribuzione: nessun aggravio aggiuntivo a carico delle lavoratrici e dei lavoratori.

L’accordo conferma il senso di responsabilità e di attenzione del settore, capace di dare risposte a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori in questa fase inedite per tutte e per tutti.

I Segretari Generali

Fabi – First Cisl – Fisac Cgil – Uilca – Unisin

Lando Maria Sileoni – Riccardo Colombani – Giuliano Calcagni – Massimo Masi – Emilio Contrasto